

Alessandro Di Benedetto

Conquista il Record Mondiale del giro del mondo, sulla rotta della Vendee Globe, su una piccola barca a vela di 6,50 metri, senza scalo e senza assistenza

**Omologato dall'ISAF-International Sailing Federation
World Sailing Speed Record Council (WSSRC)**

Ci sono imprese destinate ad essere considerate tali solo dopo che il tempo le ha fatte decantare ...Come un buon vino. Le “buone” imprese, solo viste con un giusto rispettoso distacco, appaiono lucenti nella loro straordinarietà. Il giro del mondo su uno scafo di 6 metri e mezzo, a vela, senza scalo, senza assistenza, senza contatti, senza...

Ne parlo con amici e conoscenti, navigatori e non, e sembra che tutti l'avvertano solo come una bella favola, magari di altri tempi. Un sogno “sognato” e realizzato, forse troppo difficile da accettare. Troppi “Esperti” erano stati pronti a criticare, pronosticando un inevitabile e fatale fallimento . Ma l'impresa di cui parlo è ora un fatto, è reale, limpida e ormai conclusa . 268 giorni, 9 ore, 36 minuti e 12 secondi su un barchino di 6 metri e mezzo che, attrezzato e modificato da Alessandro Di Benedetto, ha dato il meglio di se, tagliando il traguardo di arrivo all' alba del 22 Luglio. La circumnavigazione si è svolta sull'impegnativo percorso previsto dalla Golden Globe, già impegnativo per imbarcazioni di oltre 18 metri, ricche di sofisticate tecnologie. Ha attraversato mari ed oceani, stagioni e tempeste. Ogni previsione è stata rispettata, ogni avversità è stata affrontata. Forse è questa naturalezza che ci disorienta: Alessandro racconta i suoi momenti in mare solo con tanto entusiasmo, mai con un pavoneggiarsi da eroe. Nove mesi di solitudine, di continua tensione, di strettissimo rigore fisico e mentale su chiunque avrebbero lasciato segni di smarrimento, ma in Alessandro c'era solo pura soddisfazione associata ad un elegantissimo rispetto per chi era venuto a salutarlo. Di lui tutti diranno che è un recodrman, che per primo e forse unico, ha effettuato un'impresa davvero al limite di ogni capacità, ma personalmente ricorderò un Uomo che, spuntato all'alba sull'orizzonte dell'oceano, avvicinatosi alle barche che lo aspettavano per scortarlo alla boa di arrivo, in piedi sulla sua “guscio” si inchinava in un saluto a braccia tese.



**Bravo Alessandro per l'eccezionale impresa.
Grazie per le emozioni che hai saputo regalarci.**

Carla Massi-Giuseppe Accardi